IL MELEGNANESE

ANNO 10 - N. 11 - MELEGNANO, 1 GIUGNO 1977 - QUINDICINALE DI INFORMAZIONE • SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° • UNA COPIA L. 250

RINNOVATE LE COMMISSIONI PER IL COMMERCIO

Il Consiglio Comunale nelle seduta del 19 maggio ha nominato le Commissioni per la disciplina del commercio e per il rilascio delle licenze, tenendo conto delle designazioni pervenute dalle organizzazioni sindacali e di categoria più rappresentative.

La Commissione per il commercio ambulante sarà così composta: Sindaco od Assessore da lui delegato, con funzioni di Presidente; Cossu Martino, rappresentante di maggioranza del Consiglio Comunale; Reati Mario, rappresentante di minoranza del Consiglio Comunale; Zappelli Giacomino, Passarella Giuseppe, Termini Giovanni, rappresentanti dei venditori ambulanti; Basso Luigi e Farina Francesco, rappresentanti dei commercianti fissi; Vitali Giuseppe, rappresentante dei coltivatori diretti.

La Commissione per il commercio fisso, presieduta dal Sindaco o da un suo delegato, comprenderà i seguenti membri:

— Barbieri Luigi, esperto del traffico;

— Manstretta geom. Marco, esperto di urbanistica (!);

— Faccioli Luigi, Reati Agostino e Pizzochero Silvano, esperti della distribuzione commerciale;

— Parabiaghi Enrico, Peroni Francesco e Stroppa Domenico, rappresentanti dei lavoratori e dei consumatori;

— Mangiarotti Francesco, Ruffini Ferdinando e Mazza Gianfranco, rappresentanti dei titolari di pubblici esercizi;

— Rossi Ennio, Soffientini Battista e Camurani Fabio, rappresentanti dei lavoratori dei pubblici esercizi.

PER IL 118° ANNIVERSARIO della Battaglia dell'8 giugno

Domenica 12 Giugno 1977 a Melegnano sarà commemorato il 118° anniversario della battaglia qui combattuta l'8 Giugno 1859 fra gli eserciti Francese ed Austriaco, durante la seconda guerra per l'indipendenza d'Italia.

Il programma della manifestazione sarà il seguente:

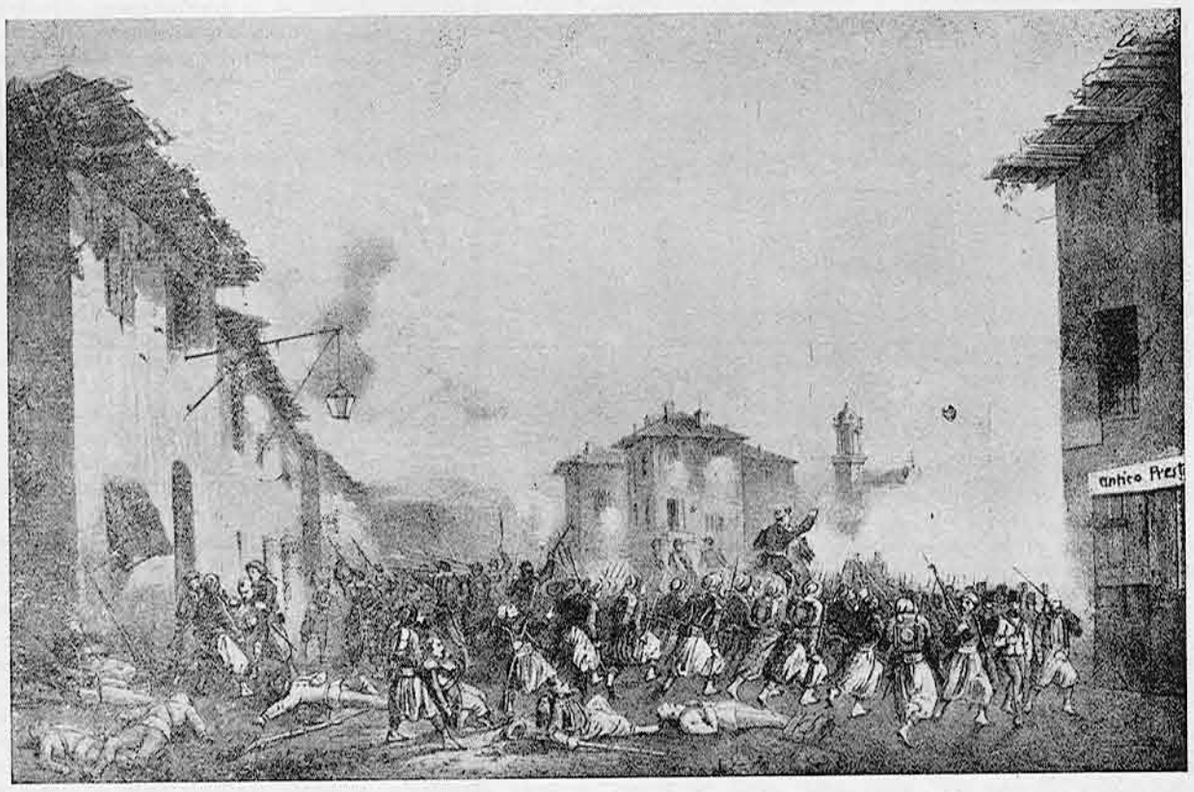
— Ore 9,30 - Ritrovo al Castello Mediceo (Piazzale della Vittoria) - Corteo per le vie cittadine fino al Monumento Ossario dei Caduti.

— Ore 10 - S. Messa al Campo - Deposizione corone - Discorso celebrativo del Prof. Don Cesare Amelli, studioso della storia e delle tradizioni melegnanesi.

— Ore 11 - Ricevimento in Municipio.

Una famosa pagina risorgimentale

LA BATTAGLIA FRA FRANCESI E AUSTRIACI



RIEVOCAZIONE STORICA SU DOCUMENTI DELL'EPOCA

A cura di G. GEROSA BRICHETTO - Alle pagg. 2-3

Ancora in crisi la Giunta dei rinvii

MOLTI PUNTI ALL'O. d. G. ATTENDONO DA MESI DI ESSERE DELIBERATI

Due settimane di tempo non sono servite a ricucire la maggioranza socialcomunista sul problema del personale.

Il dibattito sospeso all'una e mezza di notte del 6 maggio è ripreso la sera del 19 scorso protraendosi per altre due ore e si è concluso con una vera e netta spaccatura: 24 voti favorevoli (comunisti, democristiani e socialdemocratico) contro i 4 « no » dei socialisti.

Si trattava di riconoscere ad alcuni dipendenti un aumento di stipendio previsto dal contratto compresi gli arretrati dal 1° luglio 1976.

I socialisti, a differenza degli altri consiglieri, hanno sollevato una questione di legittimità della delibera che dovrebbe valere solo d'ora in poi perché solo ora si è svolta la prova di esame ed hanno chiesto che si modificasse prima il Regolamento in modo da non incontrare difficoltà; la stessa proposta era stata fatta dai rappresentanti sindacali.

Tutti gli altri invece hanno sostenuto che non c'era bisogno di alcuna modifica bastando l'unanime volontà del Consiglio e perché il ritardo della prova d'esame non era colpa dei lavoratori, ma della Giunta.

Sarà il Comitato Regionale di Controllo a giudicare quale delle due tesi sia più giusta, ma è comunque certo che qualcosa di poco chiaro vi si stia nascondendo dietro certi atteggiamenti.

Anche se i socialisti hanno respinto l'accusa di ricatti o di personalismi per arrivare a giochi di potere, la Democrazia Cristiana non è dello stesso parere ed ha invitato la maggioranza ad uscire da una situazione di lentezza e di immobilismo denunciata già un'altra volta.

Che davvero ci sia aria di crisi non sembrerebbe proprio stando alle dichiarazioni ufficiali, ma che tutto fili proprio in armonia nessuno lo giurerebbe.

Molti punti all'ordine del giorno attendono da mesi di essere discussi ed invece continuano ad essere rinviati, come quelli apparentemente più semplici delle nomine e delle sostituzioni in diverse commissioni, consigli di zona, cariche presso altri enti.

La data della prossima riunione di Consiglio Comunale non è stata fissata ed il Sindaco ha comunicato che si dovrà tenere prima una conferenza coi capigruppo.

Prima di terminare la seduta il Consiglio ha preso qualche altra decisione nominando le Commissioni per il commercio e sostituendo il rappresentante del P.C.I. nell'Azienda Farmacia Comunale, Franco Panigada, dimissionario, col geom. Luigi Tessarin, attuale « direttore » dell'Azienda Municipalizzata, che, come dipendente comunale, viene ad assumere la qualifica di controllore controllato.

Il provvedimento più importante della serata è stata l'approvazione del Regolamento che istituisce il servizio di assistenza economica ai bisognosi.

Da sei mesi l'attività dell'E.C.A. si era fermata perché lo si riteneva uno dei tanti enti inutili, ma la conclusione è stata che il Comune non farà tutto da solo ma avrà ancora la collaborazione di quella che una volta si chiamava la « Congregazione di carità ».

Il nuovo servizio soppianterà il sistema dei buoni viveri per assicurare agli anziani un minimo vitale di L. 80.000 mensili per chi non abbia assolutamente nulla e corrispondendo un'integrazione in denaro per chi goda di una pensione al di sotto dello stesso minimo.

Sono inoltre previsti contributi nella spesa per l'affitto fino ad un massimo di 180.000 lire e di riscaldamento nella misura fissa di 72.000 lire all'anno.

Anche gli altri nuclei familiari comprendenti persone non anziane, potranno essere ammesse all'assistenza economica che sarà stabilita tenendo conto del reddito complessivo dei loro componenti.

Le domande di assistenza, che inizierà dal 1° luglio 1977, dovranno essere presentate entro il 30 giugno su apposito modulo in distribuzione presso il Municipio - Ufficio Servizi Sociali.

Per notizie più dettagliate rimandiamo alla lettura

(continua a pag. 4)

I PRIMI DATI STATISTICI DEL CONSORZIO SANITARIO DI ZONA

SERVIZIO DIAGNOSI PRECOCE DELLE NEOPLASIE UTERINE

Prelievi effettuati durante l'anno 1976 presso l'Ospedale Predabissi di Melegnano e dei relativi esiti.

Provenienza	N.°	*Esiti*	N.°
Bascapé	10	Negativo cellule normali I Classe . . .	475
Carpiano	38	Reperto infiammatorio II Classe . .	623
Casalmaiocco	17	Diplasie benigne III Classe . .	8
Casaletto L.	3	Diplasia atipica IV Classe . .	—
Cerro al L.	39	Cellule tumurali maligne V Classe . .	1
Colturano	7	Reperto atrofico	22
Dresano	69	Reperto dubbio .	5
Landriano	72	Reperto inadeguato	7
Melegnano	739		
S. Zenone al L.	10		
Siziano	1		
Sordio	28		
Torrevecchia P.	—		
Vidigulfo	—		
Vizzolo P.	23		
Altri Comuni	85		
Totale	1141	Totale	1141

PER LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

Festa della scuola e della solidarietà

Sabato, 4 giugno, a conclusione dell'anno scolastico, si svolgerà la tradizionale « Festa della scuola e della solidarietà ».

Dalle ore 10, i locali dell'edificio saranno aperti ai genitori che potranno prendere visione, almeno in parte, del lavoro eseguito dai loro figli.

Nella serata, a partire dalle ore 20,45, nello stesso cortile della Scuola, gli alunni si esprimeranno in una manifestazione spontanea che consisterà in:

— creazioni ritmico-ginniche (alunne delle classi I, II, III);

— interpretazione vocale e strumentale (alunne e alunni delle classi I, II, III), di brani musicali tratti dal repertorio popolare.

Nel corso della serata verrà presentato e offerto un disco su cui sono stati registrati brani musicali, da opere di W.A. Mozart e L. V. Beethoven, da parte degli allievi delle classi I e II.

Saranno inoltre consegnati i premi della lotteria, premi consistenti in pregevolissime opere letterarie, scientifiche e di letteratura varia.

I proventi della lotteria e dell'acquisto dei dischi saranno destinati a sostenere iniziative varie nel campo della solidarietà e dell'assistenza scolastica.

ASSEMBLEA A S. DONATO MILANESE

SOLUZIONE ALTERNATIVA per il raddoppio ferroviario

La possibilità di un recupero ecologico-urbanistico dei quartieri Certosa, via di Vittorio e Borgo Lombardo (in tutto 12.000 abitanti) si prospetta come concreta con i lavori di quadruplicamento della linea ferroviaria Bologna-Milano, ma a condizione che i nuovi binari siano costruiti nell'area dell'ex canale navigabile e che i vecchi siano trasferiti sulla stessa area. Tale tesi è stata sostenuta l'altra sera nel corso di un'assemblea delle popolazioni interessate promossa dalla DC, presente l'on. Carlo Squeri, che sull'argomento aveva già rivolto due interrogazioni al ministro dei trasporti.

Al termine della assemblea (è stata boicottata dai comunisti), i cittadini presenti, oltre un centinaio hanno approvato una mozione nella quale « riconfermata la esigenza della realizzazione del quadruplicamento e della sua utilizzazione per il traffico metropolitano, si constata la positiva evoluzione dell'appalto dei lavori e dei successivi rilevanti aspetti tecnici ed economici emersi circa la soluzione tecnica del tracciato alternativo a quello in oggetto (affiancamento della esistente) ».

Nel documento si esprime la « radicata convinzione che l'occasione concreta, non più ripetibile, per un recupero globale sia dal punto di vista ecologico che urbanistico e sociale dei quartieri di Certosa, via di Vittorio, Borgo Lombardo per circa 12.000 abitanti, con la costruzione dei nuovi binari e il trasferimento degli esistenti nell'area dell'ex-canale navigabile tra il tratto S. Giuliano-Rogoredo ».

abbonarsi

a « il Melegnanese » significa assicurarsi l'invio a mezzo posta del quindicinale: significa essere costantemente informati degli avvenimenti e dei problemi cittadini, rimanere a contatto con la vita e le istituzione della nostra Comunità.

Per abbonarsi basta inviare la quota di L. 5.000 e l'indirizzo preciso alla Redazione o alla Buona Stampa in Via Paolo Frisi o alla Casella Postale 27 Melegnano.

G. GEROSA BRICHETTO

Spigolature storiche

nell'anniversario della battaglia dell'8 Giugno 1859

L'antico Cimitero di Melegnano coinvolto nel combattimento dell' 8 giugno 1859. (Vecchia cartolina da una fotografia del secolo scorso). (Collezione E. Dell'Oro - Milano)

Innumerevoli sono state le ricostruzioni della nostra famosa pagina risorgimentale nelle stampe e disegni dell'epoca; diremmo che diverse di esse sono quasi del tutto sconosciute e balzano all'occhio talora sfogliando qualche vecchio libro quasi introvabile. Tolta la bella litografia che fa parte della serie torinese del Perrin e l'oramai celebre quadro di proprietà del marchese Brivio, comparso più volte sulle pagine di questo periodico, le altre sono tutte illustrazioni popolari, in cui la fantasia è andata a briglie sciolte; vogliamo dire che più d'uno degli autori di quei disegni, nemmeno si disturbò di fare una passeggiata a visitare il nostro borgo. Infatti esso non vi si riconosce nemmeno lontanamente, attraverso qualche suo elemento caratteristico, quando addirittura non è collocato fra amene colline od altre inesistenti visioni naturali.

Anche il famoso scontro del cimitero è stato ritratto spesso in modo da dare all'antico edificio una forma del tutto cervellotica; più che mai interessante è perciò oggi riprodurre una vecchia cartolina tratta da fotografia del secolo scorso, la quale ci dà la esatta riproduzione di quanto è descritto in proposito dalle cronache del combattimento. Essa proviene dalla inesauribile raccolta del rag. Ezio Dell'Oro, che collabora sempre in incognito alla rievocazione dei nostri ricordi storici, e che ancora una volta ringraziamo sentitamente.

Torniamo a rileggere quel passo in cui il barone di Bazancourt, storico ufficiale della spedizione francese, descrive l'ingresso al borgo: « ... se continui ad avanzare sulla strada, di cui la ghiaiata è larga ed uniforme a 200 metri da Melegnano, trovi il cimitero chiuso da una inferriata e preceduto da un porticato formato a volte. Le mura sono coperte da piastre nere con iscrizioni. Lo strepito delle armi ed il tumulto della guerra successero al silenzio di questo campo del riposo divenuto un recinto fortificato. Le mura vennero forate a feritoia come quelle di una fortezza, e vi si trincerarono battaglioni austriaci per cogliere di fianco le truppe che volessero attaccare di fronte il villaggio seguendo la strada maestra ».

***

Sul sanguinoso scontro al cimitero esistono dei particolari nella cronaca di Charles Adon: « Una barricata si ergeva aldilà di un piccolo ponte all'entrata del villaggio. Con la loro agilità proverbiale gli zuavi balzano sulla barricata, scaricando le loro armi e lanciandosi alla baionetta. Il nemico è interdetto da questo attacco, e si ritira sull'istante verso le prime case. Ma, dal cimitero che è alla sinistra della strada, partono dei fuochi di fila che obbligano qualche linea di zuavi ad arrestarsi per assediare il luogo santo. La porta del cimitero è barricata, le mura sono forate, e montati su delle scale i soldati austriaci mirano ai nostri capi, puntando agevolmente i loro fucili. Il 10° Cacciatori ed il 33° di linea forniscono all'attacco i loro migliori ed i loro più intrepidi tiratori, ed in meno d'una mezza ora, il nemico è obbligato a cedere. Su ogni tomba si ammucchiano dei soldati austriaci, e tutti quelli che sfuggono ai nostri colpi sono fatti prigionieri ».

IL RAPPORTO AUSTRIACO

Fra le nostre spigolature merita di essere raccolto l'annuncio di Vittorio Emanuele II al suo popolo; ecco il Bollettino di Guerra dello Stato Maggiore Sardo: « Torino, 9 giugno sera. - Da ulteriori notizie avute consta che ieri le truppe francesi attaccarono la forte posizione di Melegnano, e dopo vivissimo combattimento ne cacciarono gli austriaci. Gravi le perdite del nemico, cui furono fatti molti prigionieri. Continua il movimento di ritirata degli austriaci ».

Ed ecco il rapporto ufficiale austriaco sulla battaglia, datato da Verona il 13 di giugno, alle quattro del pomeriggio: « L'8 di questo mese, la Brigata Roden, appartenente alla divisione di retroguardia Berger, dell'8° Corpo d'armata, si trovava a Melegnano... »; espone il fatto a tutti noto dell'attacco da parte della colonna Bazaine, la resistenza al cimitero e nell'interno del borgo, la ritirata del contingente aldilà dal ponte del Lambro in attesa dell'arrivo della brigata Boer che si appoggia alla cascina Bernarda, ritirata di tutta la divisione Berger su Lodi... « Durante questo combattimento come sempre, le nostre truppe si sono eroicamente battute; il rapporto del comandante dell'armata fa apparire sopratutto la bravura "esplosiva" degli ufficiali che, dando l'esempio alle loro truppe, erano sempre i primi al combattimento, e troppo spesso ahimè! trovavano anche per primi la morte degli eroi... ». Assai valoroso quindi anche il comportamento delle truppe nemiche, i cui feriti e prigionieri, l'imperatore Napoleone aveva dato ordine di trattare con la massima umanità alla pari dei francesi.

***

Clima romantico e cavalleresco d'altri tempi! A Torino, nella piazza del castello, era stato eretto il monumento dedicato dai Lombardi al prode esercito sardo dopo la guerra di Crimea. Si dice che il conte di Cavour aveva promesso al conte Buol ministro d'Austria, che su di esso non si sarebbe incisa parola alcuna che potesse offendere la nazione vicina, con cui i rapporti erano tesi, ma non esisteva stato di guerra; ma quando incominciò a tuonare il cannone a Melegnano, (Vittorio Emanuele e Napoleone III avevano fatto il loro ingresso la mattina in Milano), cadde definitivamente quella remora diplomatica. In mezzo ad una folla immensa di popolo, la misteriosa iscrizione, tenuta sino a quel momento celata, venne scoperta e salutata da applausi prolungati ed entusiastici; è quella che si legge ancor oggi: « I Milanesi all'Esercito Sardo ».

LA MANCATA AZIONE SU CERRO E SORDIO

Al ritorno anniversario, del nostro fatto d'arme, del 1974 (n. 11 del 1° giugno), abbiamo riportato sul nostro periodico qualche spunto di critica militare, concorde nel definire l'inutilità del sanguinoso combattimento; riportiamoci alla premesse, ossia il proposito dello Stato Maggiore francese di far acquistare un po' di gloria al 1° Corpo (Baraquay d'Hilliers che non aveva partecipato alla battaglia di Magenta). Esponiamone ora il piano dettagliato, piano che andò in fallimento per il mancato concorso di Mac Mahon, impantanatosi fra Mediglia e Dresano; sicché il d'Hilliers, che aveva avuto ordine esplicito dall'imperatore di « prendere Melegnano », all'ultimo momento, ore 6 della sera, con un grosso temporale che si addensava, decise di attaccare frontalmente con quelle enormi perdite che noi conosciamo.

Tutto il 1° Corpo, costituito come si è detto di truppe fresche, fu trasportato in treno da San Pietro all'Olmo a Milano, attraverso la città e si concentrò a San Donato. Proseguendo fino alla Bettolina, la I Divisione doveva volgere a destra per Civesio e Viboldone fino a Mezzano; stabilita colà una batteria di 12 cannoni, doveva dirigere il fuoco dapprima su Pedriano, poscia sul cimitero di Melegnano, che il nemico aveva fortemente munito di cacciatori e di artiglieria. La II Divisione doveva abbandonare la strada principale a San Giuliano, dirigendosi a sinistra sopra Santa Brera, stabilire colà una altra batteria di 12 cannoni con cui batterà pure il cimitero e dominare la strada da Melegnano a Lodi.

Tostoché l'artiglieria avesse prodotto l'effetto voluto, le tre divisioni avrebbero dovuto ricongiungersi alla strada principale ed occupare il borgo, quindi dirigersi, la 1.a a Cerro, la 2.a e la 3.a a Sordio, per congiungersi con Mac Mahon. Si è visto come le cose siano andate assai diversamente, col rischio di un fallimento dell'impresa se i reggimenti di Bazaine, del resto in forze superiori, non si fossero lanciati all'attacco con violenza, ed ardore inusitato.

RESOCONTO DI UN GIORNALISTA

Un giornalista Francese inizia la sua cronaca dicendo che mai si desidera di vivere a Parigi, *la capitale du monde civilisè*, come quando se ne è lontani; entrato dal tabaccaio in piazza del Duomo a Milano, per comperar sigarette, dovette pagare in moneta del suo paese, ossia cinque franchi, e ne ebbe per resto « una mitraglia di monete austriache che non hanno né forma, né effigie, né marca particolare, né valore; pensate a dei vecchi bottoni... ». Come si vede, i « dritti » fra i nostri bravi commercianti, c'erano anche allora.

« Dopo di essermi assicurata una vettura (eravamo evidentemente al 9 giugno), nella mattinata, io sono partito a mezzogiorno per il campo di battaglia di Melegnano. Sentivo dire tanti racconti che mi parevano esagerati, tantoché io volli vedere coi miei occhi e prendere le mie informazioni in luogo... Io vidi un punto della piana letteralmente coperto di morti austriaci ammucchiati gli uni sugli altri e formanti delle piramidi. Se si fosse potuto snidare il nemico prima della notte, è fuor di dubbio che esso sarebbe stato in gran parte tutto massacrato.

« Passava un'ambulanza: io udii una voce che mi chiamava e vidi steso su di un materasso un giovane capitano degli Zuavi colpito ad una coscia da colpi di mitraglia ». Si apprestavano ad amputarlo. « Avete molto sofferto? — Un po'... ma vi assicuro che si ha una idea esagerata del bisturi... temo che mi porterà

(continua a pag. 3)

Carta di un gioco di società d'epoca della Campagna del '59. Dietro la figura dello zuavo si riconosce la sagoma del Portone di Melegnano.

Combattimento all'interno del Borgo. (Illustrazione popolare dell'epoca).

L'assalto al Cimitero. (Illustrazione popolare dell'epoca).

LUTTO

Circondato dall'affetto dei suoi cari, il 31 maggio è spirato serenamente

PAOLO GEROSA

Ne danno angosciati l'annuncio: la moglie Antonietta Pirovano; i figli: Maria Teresa, Mino con la moglie Gabriella Lazzari e Sara, Alberto con la moglie Giovanna Magenes e Marco; il fratello Peppino con la moglie Ada Monfrini, Davide, Daniele e Adelina; la sorella Antonietta col marito Luigi Castelli; i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti.

I funerali si sono svolti mercoledì 1° giugno, partendo dall'abitazione di via Bonfadini 274, per la Parrocchiale indi al cimitero di Linate.

Direzione e Redazione de IL MELEGNANESE porgono al Dott. Giuseppe Gerosa Brichetto e ai familiari le più sincere ed affettuose condoglianze.

BAITA DEL FORMAGGIO
MELEGNANO VIA DEZZA, 78
TEL. 98.31.842
SPECIALITÀ FORMAGGI ITALIANI ED ESTERI
TIPICI SALAMI DI PARMA

LA SANITARIA VIA G. DEZZA, 58 MELEGNANO
ARTICOLI ORTOPEDICI E SANITARI
Tutto per la gestante e il Bebé - Cinture in lana elastica - Corsetti Ortopedici - Calze elastiche - Cinti per ernie - Sfigmomanometri - Apparecchi per Areosol - Bilance Pesa Bambini - Busti Estetici e Correttivi - Seni, Reggiseni per mastectomia - Termometri, Siringhe e Medicazioni - Scarpe Ortopediche - Noleggio apparecchi Sanitari
CONFEZIONI SU MISURA SERVIZIO MUTUE

F.lli PEREGO di Attilio
MOBILIFICIO
Arredamenti completi
Lavorazione propria Mobili su disegno
Prezzi convenientissimi
MELEGNANO
ESPOSIZIONE: Vai Senna, 26 (ex Banca Pop. Lombarda)
NEGOZIO: Via Marconi, 3 - Telefono 98.31.811

(continua da pag. 2)

« pregiudizio con le ragaz-« ze...

« Uscendo da Melegnano « io incontrai un elegantis-« simo calesse, che incro-« ciò una carretta dove sta-« vano quattro feriti. Il ca-« lesse si arrestò; due bel-« le e giovani donne mise-« ro piede a terra. Esse fe-« cero adagiare i feriti nel-« l'interno della vettura; « poi presero posto in cas-« setta vicino al cocchiere « e voltarono verso Mila-« no... Questa sera la città « è superbamente illumina-« ta; la veduta del Corso « rischiarato a giorno è « splendida... 15.000 perso-« ne almeno lo attraversa-« no e si dirigono verso « palazzo Busca gridando: « "Viva il Re!" ».

***

« Sia registrato a gloria « eterna dell'ospitalità mi-« lanese: non eravi nella « città palagio o tugurio « che non avesse ospitato « quanto maggior numero « poteva di codesti eroi « combattenti, siano essi « stati o no dei feriti di « Magenta o Melegnano; « tutti i militari insomma « erano accolti con raffi-« nata amorevolezza che es-« si medesimi non trovava-« no modi propri di espri-« merla in ogni corrispon-« denza che inviavano.

« Questa riconoscenza di « cui erano fatti segno, en-« tusiasmò i vincitori fino « alle lagrime. Chi avesse « percorso il campo di Me-« legnano avrebbe certo in-« teso qualcuno di questi « colloqui:

« "Eh, camerata, che te « ne pare?".

« "Chi avrebbe mai det-« to che noi dovessimo a-« vere la fortuna di essere « feriti per poi venir tra-« scinati in grand'equipag-« gio con livree, ecc. ecc., « essere accarezzati, come « bimbi da tante gentili si-« gnore".

« *"Parbleu! Vive l'Italie!"*.

« E quei prodi morivano « per l'amore della gloria, « del sentimento della pa-« tria, per un'idea generosa. « Non v'ha soldato al mon-« do che al pari del france-« se sappia entusiasmarsi « maggiormente nel com-« piere il proprio dovere; « e lo si deve attribuire al-« la forza delle tradizioni « e all'irritabilità del loro « carattere e, se si vuole, « anche ad una certa leg-« gerezza, per la quale af-« frontano ciecamente il « pericolo, con una fred-« dezza da mettere i brivi-« di... » (Antonio Greco).

Non sarà mai detto e scritto abbastanza che, per la nostra causa nazionale, di fronte a noi Italiani, eccitati da lungo risentimento di fronte agli Austriaci, i Francesi si sono condotti come veri paladini della libertà.

G. Gerosa Brichetto

IL TESTO DEL REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO COMUNALE di assistenza economica

Pubblichiamo il testo del Regolamento per il servizio d'assistenza economica varato il 28-3-1977 dalla Commissione Consiliare « Sicurezza Sociale » composta da:

Presenti:
— Sig. Reati Ferdinando (D.C.), Presidente;
— Sig. Celia Giuseppe (P. S.I.);
— Sig.na Meda Natalia (P. C.I.);
— Sig. Rossi Giacinto (P. S.D.I.);

Assente:
— Sig.na Maraschi Ines D.C.).

Norme generali

Art. 1

Con il presente regolamento viene disciplinato il servizio di assistenza economica effettuato dal Comune di Melegnano in collaborazione con l'Ente Comunale di Assistenza.

Il servizio prevede interventi differenziati, finalizzati a garantire:

a) *alla popolazione anziana, o comunque pensionata (sia per vecchiaia che per invalidità), che versa in condizioni economiche disagiate, un reddito minimo vitale;*
b) *ai nuclei familiari o ai singoli, che abbiano un reddito insufficiente, la integrazione di tale reddito.*

Art. 2

Annualmente viene compilato un elenco degli aventi diritto all'assistenza economica, sulla base del reddito familiare complessivo, cioè comprendente: la pensione o il salario di tutti i componenti, gli assegni familiari, le 13.e mensilità, ed eventuali altri proventi.

Nel corso dell'anno possono essere effettuate variazioni in aumento o in diminuzione dell'elenco.

Art. 3

Agli effetti del presente regolamento deve intendersi per nucleo familiare il complesso di tutte le persone legate da vincoli di parentela, affinità, adozione, affiliazione, o anche non unite da vincoli predetti, che conducono vita in comune con comunione di interessi.

Art. 4

Per tutti gli utenti l'assistenza economica viene erogata in denaro, in rate bimestrali.

Art. 5

Per gli anziani e pensionati, l'entità del contributo viene determinata per differenza fra il reddito familiare complessivo accertato e la misura del minimo vitale, fissata in 80.000 lire mensili, aumentato dell'affitto (per una quota comunque non superiore alle 180 mila lire annue) e di una quota forfettaria per le spese di riscaldamento pari a 72.000 lire annue.

Per i nuclei composti di una singola persona, la misura del minimo vitale è quella determinata dal Consiglio Comunale.

Per le coppie dei coniugi, la quota aggiuntiva per la moglie è pari al 70%. Nel caso di altri familiari conviventi, viene riconosciuta una ulteriore maggiorazione, pari al 70% pro capite, solo nel caso si tratti di inabili o di minori degli anni 15 (o 19 se studenti).

I predetti importi potranno essere variati annualmente dal Consiglio Comunale; in mancanza di determinazione, si intendono confermati nella misura dell'anno precedente.

Art. 6

Per i nuclei familiari o i singoli, che versino in condizioni di bisogno, la misura dell'intervento economico, continuativo o a tempo definito, viene determinata esaminando le singole situazioni, sulla base di un criterio generale che tenga conto della composizione familiare, del reddito complessivo, e delle spese vive da affrontare (per affitto, cure particolari, ecc.), nonché del godimento di eventuali aiuti economici erogati da altri Enti (Amministrazione Provinciale, E.N.A.O.L.I., ecc.).

Art. 7

Per tutta la popolazione che si venga a trovare in condizioni di bisogno contingenti, sono previsti interventi economici straordinari.

Procedura d'iscrizione

Art. 8

L'iscrizione nell'elenco è promossa dal cittadino, che deve compilare a tale fine l'apposito modulo di domanda.

La domanda deve essere presentata entro il 30 novembre di ogni anno, anche da parte di coloro che sono già iscritti a quella data e che intendono continuare a fruire dell'assistenza nell'anno successivo.

Art. 9

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:
— *stato di famiglia;*
— *dichiarazione del datore di lavoro con l'indicazione della retribuzione netta in atto, per tutti i componenti che svolgono attività lavorativa;*
— *fotocopia del libretto di pensione da cui risulti l'ammontare della pensione in godimento.*
— *documento comprovante il canone di affitto e spese per l'abitazione.*

L'Ufficio Comunale competente può richiedere agli interessati qualsiasi altro documento e qualsiasi informazione che siano utili ai fini dell'accertamento della situazione familiare.

La domanda deve essere sottoscritta dal capo famiglia. Nel caso questi sia analfabeta può essere sottoscritta da un componente la famiglia che sia maggiorenne; in mancanza, viene sottoscritta, su incarico dell'interessato, dal responsabile dell'Ufficio Comunale.

Formazione dell'elenco

Art. 10

La Commissione Consiliare « Sicurezza Sociale » e il Comitato di Amministrazione dell'E.C.A. riuniti congiuntamente con la presenza dell'Assessore ai Servizi Sociali, formulano l'elenco degli aventi diritto all'assistenza economica, sulla base degli accertamenti condotti dall'Ufficio competente, indi lo trasmettono alla Giunta Municipale per la deliberazione formale, che deve avvenire entro il 31 gennaio di ogni anno.

Art. 11

La Giunta Municipale, su istanza degli Organismi di cui sopra, può in qualsiasi momento procedere alla revoca dell'iscrizione nei confronti di coloro che:
— *a seguito di accertamenti non risultassero più nelle condizioni di assistibilità;*
— *risultassero possedere redditi superiori a quelli dichiarati o accertati;*
— *commettessero abusi o scorrettezze.*

Art. 12

Successivamente alla approvazione dell'elenco, la Giunta Municipale può deliberare, con lo stesso procedimento, iscrizioni suppletive per coloro che nel corso dell'anno vengano a trovarsi nelle condizioni previste per la concessione dell'assistenza economica.

Art. 13

Le modificazioni della composizione del nucleo familiare, dovute a qualsiasi causa (nascita, decesso, allontanamento dei membri, ecc.) dovranno essere comunicate immediatamente al competente Ufficio.

Dovranno altresì essere comunicate tutte le variazioni del reddito che si verificassero nel corso dell'anno.

Sanzioni e rivalsa

Art. 14

A carico di coloro che si rifiutino di fornire i documenti o chiarimenti richiesti, può essere ordinata la sospensione dell'assistenza.

A carico di coloro che forniscano notizie false o inesatte, può essere ordinata la cancellazione dall'elenco degli assistiti.

I provvedimenti vanno deliberati dalla Giunta Municipale, su proposta della Commissione Consiliare « Sicurezza Sociale » e del Comitato di Amministrazione dell'E.C.A.

Nei casi di urgenza la sospensione può essere ordinata dal Sindaco, che ne dà comunicazione motivata all'interessato.

Fatta salva ogni eventuale azione penale, il Comune potrà altresì proporre qualsiasi azione di risarcimento di danni.

Norme transitorie

Art. 15

Il servizio di assistenza economica avrà inizio il 1° luglio 1977.

Il termine per la presentazione delle domande di iscrizione nell'elenco per l'anno 1977 scade il 30 giugno 1977.

GALLERIA D'ARTE al Miniclub Dresano

Hanno esposto Osnaghi e Simonelli

Presso i locali della palestra del *Miniclub* a Dresano (Viale dei Giardini, 13), è stata inaugurata sabato 21 maggio la mostra dei pittori Enrico Osnaghi e Santino Simonelli, due giovani e validi artisti di Milano.

Il pubblico che è affluito nella sala non ha avuto che parole di elogio sia per la bellezza delle opere esposte e sia per il valore culturale della nuova iniziativa che permette alla vasta popolazione residente a Dresano e nei dintorni di avere « in casa » l'espressione più genuina dell'arte contemporanea. Della pittura di Enrico Osnaghi si sono interessati scrittori quali Enzo Biagi, Manlio Cancogni, Oreste Del Buono, Giovanni Mosca, mentre a proposito di Simonelli la critica così si è espressa: « *Egli tenta di raggiungere la realtà seguendo le interminabili tortuosità che incontra lungo il cammino della vita. E da questi incontri nascono figure e immagini che sanno di catarsi. Dunque limpide, tangibili, vere e chiare...* ».

La nuova galleria d'arte del *Miniclub* dresanese è aperta al pubblico tutti i sabati e le domeniche dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 20. Il prossimo artista che esporrà le sue tele (dal 4 al 12 giugno) si chiama Biancardi Fausto. Nato a Ostiglia nel 1947, vive e lavora a Milano.

Nel 1966 ha conseguito il diploma di « maestro d'arte » presso l'Istituto Statale d'Arte di Castelmassa (Rovigo), ha insegnato per due anni Storia dell'Arte a Milano. Ha incominciato nel 1965 a partecipare a concorsi di pittura, ottenendo vari riconoscimenti, tra cui: « Premio Bergantino » (Rovigo); « Premio Segantini » a Torbole sul Garda, Concorsi di Valeggio sul Mincio, Ostiglia, Roma, Pomposa, Ferrara, Legnago, Bassano del Grappa.

Nel 1973 ha tenuto la prima personale al « Caffè » di Milano. Sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private.

OPEL KADETT 1000
7 litri benzina 100 Km.

2 porte e 4 porte standard 2 porte e 4 porte lusso
Coupé normale e rallye - Versione Caravan

CONCESSIONARIO GENERAL MOTORS

autosprint GM

Via F. Baracca 1 - S. GIULIANO MIL. - tel. 98.46.817
Officina riparazioni - Vendita ricambi

PROGRAMMI

tel. 9835888 - Casella Postale 20

Giorni festivi e prefestivi

11,00	11,05	programmi del giorno - taccuino
11,05	11,20	rubrica di varietà
11,20	11,40	musica con dediche
11,40	11,45	pubblicità
11,45	12,00	musica con dediche
12,00	12,10	notiziario melegnanese e sportivo
12,10	12,15	pubblicità
12,15	12,30	vecchie canzoni
16,15	16,30	programmi del giorno - taccuino
16,20	17,30	programma di varietà

Tutti i giorni

17,30	17,35	programmi del giorno - taccuino
17,35	17,55	la stanza dei giovani
17,55	18,00	pubblicità
18,00	18,25	musica con dediche
18,25	18,55	rubrica culturale: lunedì = scuola; martedì = musica; mercoledì = pol. sind.; giovedì = della donna; venerdì = medicina; sabato = varietà; domenica = musica e poesia
18,55	19,00	pubblicità
19,00	19,15	notiziario, sport e editoriale
19,15	19,20	momento religioso
19,20	19,30	pubblicità, programmi del giorno successivo
20,15	21,00	musica classica e operistica
21,00	22,30	musica e quiz; martedì = musica; venerdì = supergioco; sabato = musica; domenica = musica

Grande lotteria di opere d'arte

Una grande lotteria di opere d'arte è stata bandita dalla Commissione organizzatrice del Primo trofeo BARACCA DE LEGN, la mostra d'Arte che si è tenuta a Melegnano l'8 Dicembre scorso e che ha visto l'assegnazione del trofeo al pittore Erasmo Magarotto di Novi Ligure.

I biglietti della lotteria sono in vendita nei negozi melegnanesi che hanno esposta una particolare locandina, ad un prezzo accessibilissimo a tutti: il che offre la possibilità a tutti di concorrere al sorteggio di numerose opere d'arte di celebrati artisti quali: Minniti, Fraschetti, Turin, Rini, Santamaria, Severini, Ricotti, Generani, Pogliaghi, Marchetti, Giudici, Caminada, Martinenghi, Bettinelli, Follini, Dossena, Rivetta e tanti altri.

Il ricavo della lotteria sarà destinato a finanziare le attrezzature ricreative della Parrocchia di S. Gaetano al Quartiere Giardino.

TURNI

FARMACIE DI TURNO

Fino alle 19,30 del 4: Comunale in V. Giardino. Dal 4 all'11: Balocco in V. Roma. Dall'11 al 18: Cavalli in V. Dezza.

MEDICI DI TURNO

5: Dr. Biggioggero (V. Abeti, 32 - Tel. 9830187). 12: Dr. Arancio (V. Brodolini - Tel. 9833350) - 19: Dr. Fincato (V. Predabissi, 26 - Tel. 9834303).

CIVICA BIBLIOTECA

Dal martedì al sabato: dalle 15 alle 19. Mercoledì e venerdì, anche dalle 21 alle 22,30. Domenica: dalle 9,30 alle 12. Lunedì chiuso.

DISTRIBUTORI BENZINA

Dalle ore 7 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

5: MACH, P. Garibaldi - TOTAL, V. Emilia.

12: AMOCO, V. Tigli - IPI, V. Emilia.

19: ESSO, V. Roma - ESSO, V. Emilia.

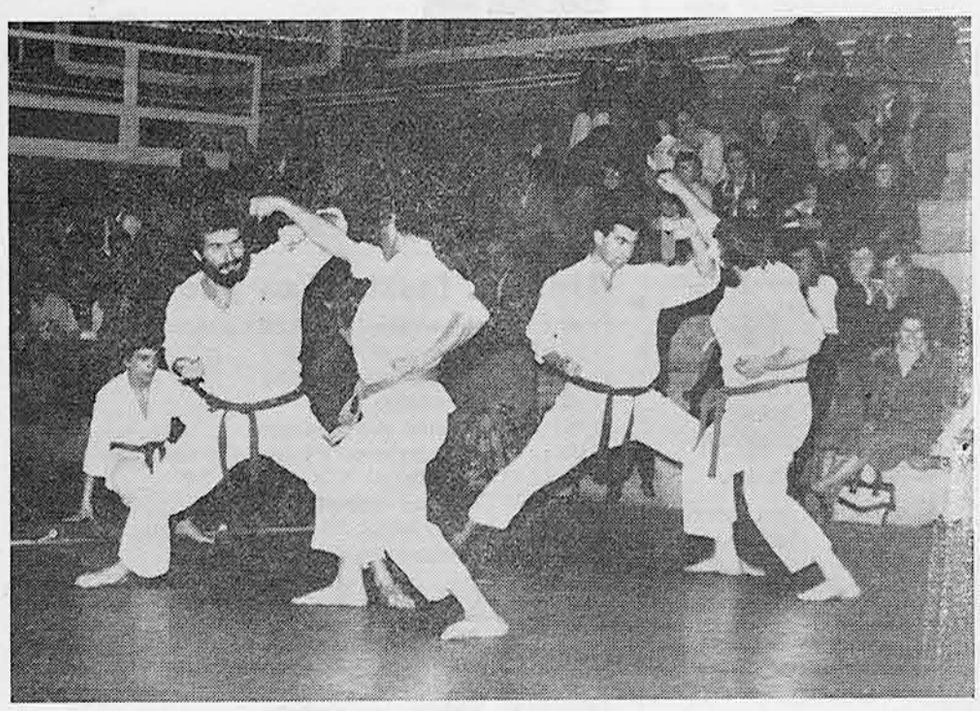
TRATTORIA TIPICA

un'oasi di pace tra il verde della Bassa

SAN ZENONE AL LAMBRO

Cucina casalinga - Piatti tipici locali
Aperta tutto il giorno - Lunedì turno di chiusura. Prenotazioni tel. 987147

APPLAUDITE ESIBIZIONI
della Polisportiva Centro Scout Melegnano



Alcune fasi del « kumite ».

Sabato 30 aprile, nell'ambito della « Primavera Melegnanese », la Polisportiva C.S.M. ha organizzato una dimostrazione di Judo e Karaté presso la palestra di viale Lazio.

Nel Judo gli atleti: Serafina Carone, Viviana Gandini, Paolo Belloni, Marco Costa, Paolo D'Amico, Umberto Giudici, Rinaldo Olivari, Paolo Rivetti, sotto la direzione di Claudio Cesaris, si sono esibiti in un interessante carosello di tecniche varie del « go-kyo » e di alcuni « kata » che hanno messo in evidenza la bravura degli esecutori.

Nel Karate, Luigi Zeni ha diretto magistralmente i numerosi allievi di Melegnano e di Lodi. Tutti, dai più piccoli ai più grandi, maschi e ragazze, sono stati molto bravi nell'esecuzione di alcuni esercizi e nell'effettuazione di alcuni « kata » (tecniche contro un avversario immaginario) e di « kumite » (tecniche fra due avversari).

Nell'insieme la manifestazione è stata molto gradita dal numeroso pubblico che, ad ogni esibizione, applaudiva calorosamente.

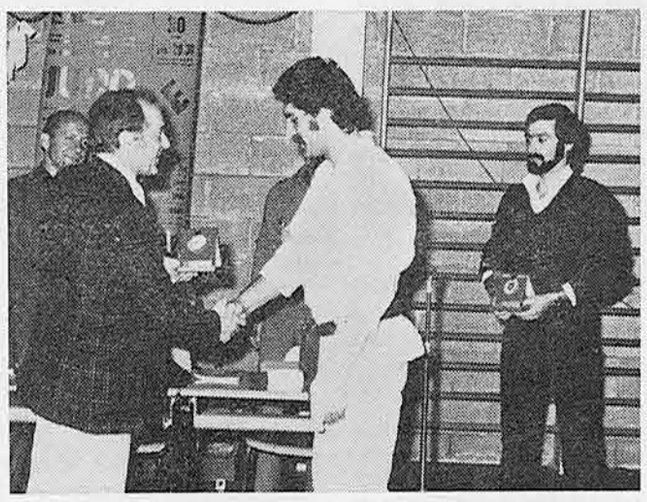
PALLAVOLO: Domenica 8 e 15 maggio, presso la palestra di via Giardino, si è invece svolto il Torneo di Pallavolo (maschile e femminile) con la partecipazione, oltre alle squadre della Polisportiva C.S.M., della SIAM, del SES-Sesto S. Giovanni, del C.U.S. Milano, dell'Impeto Milano, del V.B.C. Milano

Si è assistito ad un bel gioco, veloce e, a tratti, spettacolare.

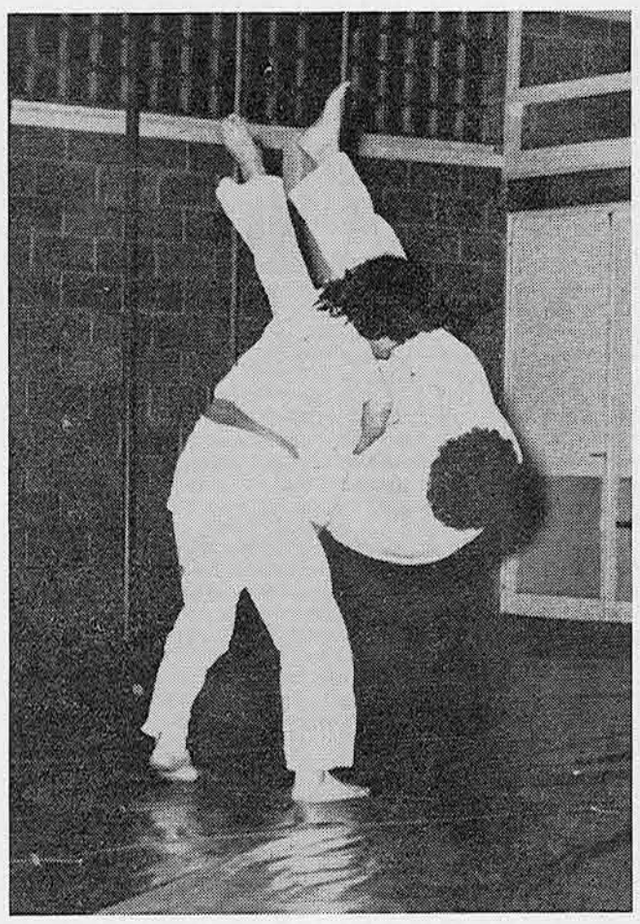
Il doppio quadrangolare è terminato con la seguente classifica:

Femminile: 1° S.E.S. - 2° C.S.M. - 3° SNAM - 4° IMPETO.

Maschile: 1° SNAM - 2° V.B.C. - 3° C.U.S. - 4° C.S.M.



Premiazione dei maestri Luigi Zeni e Claudio Cesaris.



Rinaldo Olivari e Paolo D'Amico in un bel.. colpo.

ANCORA IN CRISI LA GIUNTA

(*Continuazione da pag. 1*)

del Regolamento pubblicato in altra parte del giornale.

Le interrogazioni

Nel corso della seduta non sono mancate le consuete interrogazioni dei Consiglieri sui più svariati argomenti.

Civardi (P.S.D.I.) è ritornato sul problema della sistemazione del Cimitero, sollevato parecchi mesi fa anche da Rozzi (D.C.) senza che sia stato finora preso alcuna iniziativa.

Lamentato il ripetersi di allagamenti tra i campi riservati alle sepolture private ha sollecitato la Giunta a porre in atto i rimedi del caso e ad avviare un Piano Regolatore per tutte le opere che sono necessarie.

Ha caldeggiato un particolare interessamento del Comune per dare all'AVIS ed all'A.I.D.O. una sede più spaziosa di quella che l'Associazione dispone, suggerendo che si potrebbero usare i locali presi in affitto dal Comune per i Consigli di Zona che non sono mai utilizzati.

Anche Cossu (P.S.I.) ha sollecitato la Giunta a mantenere l'impegno preso di assegnare un contributo particolare all'A.V.I.S.

Maraschi Antonio (D.C.) ha chiesto quale posizione intenda prendere l'Amministrazione Comunale di Melegnano sulla indicazione data dal Sindaco di San Giuliano per l'insediamento a Pedriano delle nuove carceri, dovendo quelle di S. Vittore essere chiuse.

L'Assessore Tarquinio ha risposto sulla questione del Cimitero dando la notizia che l'Ufficio Tecnico è stato incaricato di progettare il Piano Regolatore e di individuare le opere da realizzare.

Alle altre interrogazioni, come ha concluso il Sindaco Danova, la Giunta risponderà nella prossima riunione.

Tutti i modelli per la
DICHIARAZIONE DEI REDDITI
persone fisiche e giuridiche, sono in vendita presso la
Galleria del Libro
MELEGNANO
Via Castellini

LA FESTA DELLA MAMMA
simpatica tradizione della Pro Loco

Come negli anni scorsi, la Pro Loco Melegnano, ha organizzato per la festa della mamma, una rassegna di disegni, componimenti o poesie riservata ai ragazzi dello scuole ed un trattenimento tenuto dagli stessi ragazzi delle scuole nel cortile del Castello Mediceo.

I disegni esposti in Piazza Risorgimento sono stati oggetto dell'attenzione della cittadinanza che si è soffermata compiaciuta ad ammirarli, mentre nel pomeriggio un folto pubblico ha affollato il cortile del Castello Mediceo ove su un palco allestito per l'occasione si sono esibili con vero successo i cori vocali-strumentali delle Scuole Medie « P. Frisi », diretti dal prof. Franco Minniti; delle Scuole Medie di Vizzolo Predabissi, diretti dal prof. Coppola; un gruppo strumentale delle Scuole Medie di Via Cavour, diretto dal prof. Cicognini; tre simpatiche ragazze che hanno eseguito un ballo ritmico di loro invenzione e curato dalla Sig.ra Tanara; la giovanissima Ferri allieva di balletto scolastico dell'Istituto « Gaffurio »; due giovani allieve (una delle quali ha solo 5 anni) della signora Trovarelli ed infine Franca e Roberta Miracoli che hanno recitato poesie alle mamme presenti. Lo spettacolo è stato chiuso da una esibizione di Franco Minniti, Franco Coppola con i quali ha cantato Tony Bonacina.

Occorre dire che questa iniziativa della "Pro Loco" è sempre più sentita e vista con simpatia in quanto la partecipazione è sempre maggiore di anno in anno.

E' giusto quindi esprimere un plauso agli organizzatori ma sopratutto ai Presidi ed alle Direzioni Didattiche delle Scuole Elementari e Medie di Melegnano, di Vizzolo Predabissi, di Riozzo, dell'Istituto Suore Domenicane, dell'Asilo Sociale e della Scuola Materna "San Gaetano", che hanno favorito una così massiccia partecipazione.

Fra i numerosi disegni presentati sono stati particolarmente segnalati i seguenti:

Asilo Sociale Melegnano: *Rossi Silvia, Torri Fabio, Ciceri Michele, Stagnazzi Fernanda, Saltarelli Ilenia, Pizzini Nico.*

Scuola Materna « S. Gaetano »: *De Matteis Samanta, Maraschi Francesco, Gullotti Sandro, Paolo e Mara, Samanta e Valeria.*

Scuole Elementari Melegnano: *Caronelli Pierangela, S. Franco, Paolo Cassinari, Gallotta Marco, Naliato Laura, Bamberghi Daniele.*

Scuole Elementari Riozzo: *Fenini Marco, Bellomi Alessandra, Piras G. Marco, Bramé Claudio, Benzoni Roberta.*

Scuole Elementari Domenicane: *Gandini Roberta, Rognoni Marcella, Carrago Simona, Galloni Silvia, Alinti Andrea, Franca Miracoli, Corvini Paola, Fumagalli Carmen, Trezzi Laura, Avalli Monica, Cerri Ornella.*

Scuole Medie Domenicane: *Bosio Catia, Porro Roberto, Boerchio Davide, Zanardi Raffaello, Masiero Paolo, Manzoni Paolo.* Poesie: *Maschi Lorenzo, Negroni Silvio.*

Scuole Medie Statali Melegnano - Via Cavour: *Arrigoni Rita, Agnello Giuseppe, Mezafuni Luciano, Sportelli Giuliano, Belloni Antonella, Gritta Lorella.*

Scuole Medie Statali Vizzolo Predabissi - Collettivo: *Mauro Guido, Giovanni Gigi, Ghisoni Francesco, Pasolini Paola.* - Poesie: *Ciliberti Liliana.*

Baby sitter
tutte le sere
dalle ore 20
Telef. 98.31.511

LA MELEGNANESE SPERA
d'evitare la retrocessione

Dopo aver disputato una buona partita sul terreno della Pontolliese (0-0) la Melegnanese ha concluso malamente l'ultima esibizione interna di campionato facendosi superare dal Robbio (1-2) fornendo una prova incolore che ha deluso i fedelissimi sostenitori.

Ultime voci, raccolte da ambienti ben informati, sostengono che forse solo l'ultima classificata di ogni girone di Promozione retrocederà in Prima Categoria. In tal caso le speranze della Melegnanese di « salvarsi » non mancano (basterebbe non farsi superare dalla Leoncelli che è distanziata di 3 punti a due giornate dalla conclusione del Torneo).

La classifica è la seguente: Pavia p. 41 - Casteggio 40 - Soresinese 39 - Voghere se e Robbio 32 - Pontolliese 31 - Rivoltana 30 - Crema e Codogno 27 - Portalberese e Casteggio 26 - Mortara 24 - Fiorenzuola 23 - Castellana 21 - Melegnanese 18 - Leoncelli 15.

N.B. - Sono già state anticipate: Casteggio - Robbio e Pontolliese - Casteggio.

SETTORE GIOVANILE

« *Under 21* » La Melegnanese ha pareggiato (2-2) contro la Riozzese e vinto (3-2) sul terreno dell'Aurora di Ombriano. E' prevedibile il conseguimento del sesto posto nella classifica finale (16 le squadre partecipanti).

« *Allievi* » Nell'ultima gara di campionato la Melegnanese si è presentata a Tavazzano con una formazione di ripiego (sono stati inclusi alcuni giovanissimi) ed ha subito l'unica sconfitta stagionale (0-1 con autogoal di Iannantuono). Gli azzurri si sono comunque classificati al primo posto con 6 punti di vantaggio sull'Union M.C. Mulazzano. Per il titolo di « campione lodigiano » si incontreranno in campo neutro Melegnanese, Oriese e Libertas Bagnolo C.

Coppa Lodi

« *Juniores* » Nel secondo turno di gare la Melegnanese ha eliminato la Cagliero di Lodi. Dovrà ora affrontare la Wasken Boys di Lodi in semifinale.

« *Allievi* » Grossa sorpresa: la Melegnanese si è fatta eliminare dalla Casaljuventina (a parità di reti dopo le due gare, gli avversari hanno avuto la meglio ai « calci di rigore »). Il regolamento prevedeva che tra le cinque eliminate ne venisse « ripescata » una tramite sorteggio. La fortunata è stata proprio la Melegnanese che negli « ottavi di finale » è stata opposta all'Edera di Turano.

Nella gara giocata al « Centro Giovanile » il 22 maggio la Melegnanese si è imposta per 5-1.

« *Giovanissimi* » La Melegnanese ha eliminato la Wasken Boys. Dovrà ora affrontare la forte Casaljuventina che ha superato l'U.S.O.M.

V. Oleotti

Presentato il Consultorio familiare

L'Assemblea del Consorzio Sanitario di Zona nella seduta del 24 febbraio 1977 ha approvato all'unanimità la istituzione del COSULTORIO FAMILIARE articolato nei tre servizi: prematrimoniale e matrimoniale, ostetrico-ginecologico, pediatrico.

Allo scopo di illustrare la portata del provvedimento il Consiglio Direttivo ha indetto una

PUBBLICA ASSEMBLEA

che avrà luogo SABATO 4 GIUGNO 1977 alle ore 15 nella Sala Consiliare del Municipio di Melegnano.

In tale occasione, dopo l'illustrazione dell'iniziativa, saranno presentati gli operatori e saranno date risposte alle domande poste dagli intervenuti.

Le scarpine ortopediatriche "KORRECTA,, e i "primi passi,, BRUNATE con supporto incorporato si trovano da
CORRADA CALZATURE
Via Dezza, 82 - MELEGNANO - Tel. 9834905

Foto tessera, consegna anche immediata con possibilità di ristampa.
Servizi fotografici B/N e colore.
Riprese per cataloghi pubblicitari.

Incontri sul Distretto Scolastico

Un momento innovativo per l'efficiente riorganizzazione della scuola

Venerdì sera 12 maggio, presso il « Centro Giovanile » di Largo Crocetta, si è tenuto il primo dei tre incontri programmati dalla Democrazia Cristiana sul Distretto Scolastico.

E' intervenuto un numeroso e attento pubblico di insegnanti, genitori, amministratori locali, giovani; ciò a riprova del notevole interesse che i problemi scolastici suscitano nella opinione pubblica.

L'esauriente relazione sul tema: « *Il Distretto Scolastico* », è stata tenuta dal prof. Restelli. Egli ha messo in luce il fatto che esiste una diversità tra i compiti attribuiti dalla legge e le effettive possibilità del Distretto Scolastico.

Esso comunque si presenta come un reale momento innovativo, perché realizza la possibilità, per la comunità locale, di entrare a gestire la scuola.

Il relatore ha sottolineato l'importanza del fatto che il Distretto cerchi di essere principalmente un organo di programmazione e dibattito culturale per definire gli obiettivi della politica scolastica.

Le condizioni perché il Distretto sia un organismo effettivamente produttivo dovranno essere essenzialmente queste, ha concluso il prof. Restelli: la partecipazione dovrà essere qualificata; essa non dovrà ricadere nell'errore della delega totale, come si è osservato nell'esperienza dei già avviati consigli di circolo e di istituto. La partecipazione, infine, dovrà essere « *informata* »; dovrà cioè individuare i reali bisogni educativi della popolazione del distretto e trovare una risposta per ciascuno di essi.

Alla relazione è seguito un dibattito da cui è emersa la diffusa sensazione di stanchezza e delusione conseguente alla trascorsa esperienza di gestione collegiale della scuola.

Si è rilevato però che il distretto può essere l'occasione per dimostrare che solo con la collaborazione effettiva di tutti gli operatori la gestione collegiale può essere attuata. E' stata inoltre sottolineata la importanza della presenza, nel Consiglio Distrettuale, delle scuole libere cattoliche; esse, pur avendo una esigua rappresentanza nuova, potrebbero essere le portatrici di proposte innovative nel campo della educazione.

Si è tenuto nella serata del 17 maggio scorso, presso il « Centro Giovanile » di Largo Crocetta, il secondo degli incontri promossi dalla Democrazia Cristiana sul Distretto Scolastico.

Il relatore, prof. Ferrari, ha esposto sinteticamente le motivazioni che sono state alla base dell'idea di Distretto: da una parte la esigenza di una più razionale distribuzione del patrimonio urbanistico sul territorio; dall'altra l'esigenza di rispondere ad una richiesta di partecipazione alla gestione della scuola, emersa dai cittadini.

Dopo una valutazione sul sistema scolastico italiano, nella sua evoluzione dalla Legge Casati ad oggi, il prof. Ferrari ha puntualizzato il ruolo innovativo che il Distretto svolgerà nella prospettiva di riassetto della nostra scuola. Soprattutto, ha sottolineato, questo nuovo organismo si offre come l'occasione per una efficiente riorganizzazione della scuola italiana, tale da rendere produttiva, anche in termini economici, la notevole spesa che i pubblici poteri, ai diversi livelli e senza coordinamento tra loro, affrontano per i bisogni dell'istruzione.

Il prof. Ferrari ha quindi accennato alle possibili e prevedibili conflittualità che si creeranno tra il Distretto e gli Enti Locali (Regione, Provincia, Comune) o gli altri organi di governo della scuola.

Questo accadrà senza dubbio in quanto ci si troverà con diversi enti aventi competenze analoghe in settori ben precisi (assistenza scolastica, orientamento, istruzione professionale...).

Per il Distretto, ha concluso il relatore, si pongono dunque esigenze di coordinamento, a livello di programmazione, con l'attività di questi organismi.

Perciò è estremamente importante che la definizione territoriale dei distretti non si discosti troppo dalla delimitazione prevista per altre unità di servizi (ad esempio i consorzi sanitari o i comprensori), in modo che si possano armonizzare le varie politiche di settore.

Alle persone intervenute alla seconda lezione è stata distribuita un'esauriente dispensa sull'argomento trattato.

A Mangiarotti

FARMACIA
Dott. CAVALLI
Prodotti chimici
Spec. farmaceutiche
Bilance pesa bambini
Prodotti e specialità per veterinaria
MELEGNANO
Via G. Dezza, 11

GENTE DELLA BASSA

Racconto di Franco Castoldi illustrato da Angelo Turin

EL LURGNETA

RIASSUNTO

El Lurgneta è il soprannome che si è trovato addosso (non s'è mai saputo il motivo) un povero ragazzo messo a far d'aiuto ad uno scalpellino e rimasto al suo servizio quanto bastasse ad apprendere il mestiere e ad assumere l'impegno di incidere sulla lapide mortuaria certi versi, che erano stati lasciati come testamento, quando questi fosse morto.

Anche lo scalpellino — si seppe dai manifesti listati a lutto — risultò chiamarsi Antonio, detto Gerolamo.

*

Dopo il funerale il Lurgneta pregò il Paolino, che si era già insediato da padrone nella casa, di fargli terminare la lapide, come aveva promesso al Gerolamo e il Paolino, dato che la faccenda non gli costava niente, anzi gli faceva risparmiare una spesa che avrebbe dovuto fare comunque, se non altro per non suscitare chiacchiere fra la gente, acconsentì. Il ragazzo, lavorando di lena, terminò di incidere la poesia in poco tempo, caricò la lastra sul carretto e la trasportò al cimitero dove, con l'aiuto del seppellitore, che ormai conosceva, la collocò sulla tomba dell'amico. Terminato il lavoro, riportò il carretto nel cortile che ormai gli era diventato estraneo e tornò a casa.

Il Lurgneta padre non lo accolse con eccessivo entusiasmo; in fondo era una bocca da sfamare e i giovani hanno sempre una fame maledetta. Si tenne una specie di consiglio di famiglia cui partecipò anche il fidanzato della figlia maggiore, che ormai era di casa, specialmente all'ora dei pasti, e si concluse che, dato che il ragazzo sapeva maneggiare la cazzuola, poteva benissimo fare il muratore.

Furono sentite parecchie imprese di costruzioni, ma tutte erano al completo di personale, anche quella che stava costruendo le case popolari sulla via Emilia.

Il giovane, poichè ormai si era fatto tale, mangiava e parecchio e la polenta sul tagliere finiva presto, come presto finivano i pochi soldi nel borsellino di mamma Lurgneta e si avvicinava l'inverno, stagione nemica dei poveri.

Poco prima di S. Martino, giorno in cui si doveva pagare l'affitto di casa, il giovane ebbe un colloquio nell'osteria Tre Stelle, con un muratore forestiero, un certo Otello Moro, di Venezia, che aveva lasciato la famiglia per una certa faccenda di donne. I due si accordarono per un lavoro in proprio, per effettuare piccole riparazioni a domicilio. Non era molto ma, in attesa di meglio, si trovava sempre qualcosa da fare: spazzare camini, sistemare tegole, riparare solai, costruire piccoli divisori nei cortili, ecc. e la società andò avanti per un pò, finchè l'Otello si impegolò in un'altra storia di donne e dovette lasciare il paese precipitosamente e il Lurgneta continuò da solo.

Quando fu chiamato dalla Tonia, la giovane vedova del Dolfo, quello che era morto cadendo da un'impalcatura in un cantiere di piazzale Corvetto, il giovane non sapeva che il destino lo aspettava dietro quella porta. La vedova lo accolse con un sorriso:

« Buon giorno Lurgneta. La stufa non tira come dovrebbe e ho sempre la casa piena di fumo ».

Il Pelucca depose la borsa dei ferri in terra, si avvicinò al camino e diede uno sguardo da esperto: « Il camino è ostruito dalla fuliggine — disse — e bisognerà pulirlo per bene ».

La donna, di poco più anziana di lui, ma sempre piacente e, soprattutto, molto pulita nell'aspetto, stese un sacco sul focolare e aiutò il muratore nel suo lavoro. Al termine, prese dalla credenza un fiasco di vino e un bicchiere e li posò sul tavolo. fece accomodare il Lurgneta mentre gli preparava il catino e un asciugamano pulito. Il giovane si lavò e si ripulì per bene e quindi sedette di fronte alla Tonia. Parlarono del più e del meno, poi uscirono e andarono insieme allo Asilo Sociale a prendere il piccolo Giuseppino figlio della vedova.

Da allora, tutte le sere il Pelucca si recò a casa della Tonia e vi rimaneva un paio d'ore giocando col bambino, mentre la donna accudiva ai mestieri di casa.

Dopo qualche tempo le comari cominciarono a mormorare e l'eco di queste voci giunse anche al Lurgneta padre, che affrontò decisamente il figlio: « Questa storia deve finire — gli disse —. La Tonia è una brava ragazza, anche se non è stata molto fortunata. Conoscevo il Dolfo e abbiamo viaggiato insieme sul gamba di legno per parecchi anni e non mi piace che la gente parli male di quella ragazza. Quindi smettila di frequentarla. Se vuoi divertirti, non è quella la casa ».

Ma, evidentemente, erano già corse delle promesse fra i due giovani, perchè il figlio rispose: « Pà, voglio bene alla Tonia e voglio sposarla. Lavoro e posso mantenerla ».

« Quand'è così, invitala qui a cena per il lunedì della sagra. Prepareremo una bella polenta con salamelle e patate e porta pure il ragazzino ».

Il lunedì della sagra del Carmine c'era ancora aria di festa e nelle case stagnava l'odore di torta e di anatra arrosto. Il capo guardia della Chimica girava per le osterie del rione in cerca degli operai che avevano bigiato il lavoro e, quando ne vedeva qualcuno, lo afferrava per il braccio e gli intimava di tornare in fabbrica. Anche le donne pareva avessero perso la solita aria grigia di ogni giorno, quell'aria che sapeva di miseria e di fame. Erano tutte allegre, lucide per la bella mangiata fatta il giorno prima e poco propense a litigare, neanche con la vicina più antipatica. La acqua della roggia scorreva tranquilla e si ingolfava di malavoglia sotto i ponticelli e i ragazzini si rincorrevano a piedi nudi nella polvere delle strade.

... Il Capo guardia della Chimica girava per le osterie...
(Disegno di A. Turin).

Prima di sera il giovane andò a casa della Tonia che si era messo un bell'abito a fiori e uscirono insieme, a braccetto, mentre la donna teneva per mano il figlio. Le comari sbirciavano dalla finestra o si facevano sull'uscio con la scusa di spolverare una giacca e masticavano amaro: dopotutto quel Lurgneta era un bravo ragazzo, lavorava e ragazze nubili in contrada ce n'erano e carine. Si prendeva anche lui la sua brava sbornia il sabato sera, ma questa era una regola per un uomo normale e nessuno vi trovava da ridire. Un uomo che lavora ha pure diritto ad un pò di svago, purchè non diventi manesco e non rovesci il tavolo in cucina.

Quella passeggiata a braccetto, in contrada, equivaleva ad un fidanzamento ufficiale e la Tonia lo sapeva ed arrossiva quando qualcuno la guardava.

La cena fu abbondante, anche se le salamelle non erano troppo fresche e puzzavano un pò di rancido e tutti mangiarono a sazietà, il che non era poco in quei tempi. Il vecchio Lurgneta, come sempre gli accadeva quando era emozionato e quando aveva bevuto più del normale, aveva gli occhi lucidi e sorrise compiaciuto quando vide la Tonia che si alzava per aiutare a lavare i piatti.

I due fiaschi di abboccato comperati per l'occasione erano spariti con una certa rapidità e un valido aiuto era stato dato dal fidanzato della figlia maggiore, che non mancava mai in queste occasioni. Poi qualcuno cominciò a cantare e allora si affacciò sulla porta il Selmo, un vecchio scapolo che abitava in un sottoscala:

« Se permettete, vorrei unirmi a questa bella compagnia » e posò sul tavolo un fiasco di vino. Il Lurgneta lo fece accomodare e il Selmo, che aveva una bella voce, si unì al coro.

Tra una canzone e l'altra, il Selmo trovò modo di parlare col giovane: « Perchè non ti sistemi dal Piero, quello che commercia in segatura? Proprio ieri mi diceva che non ce la fa da solo. E' un lavoro sicuro e il Piero è una persona onesta. Se sei d'accordo, combino tutto io e poi mi pagherai da bere ». Il giovane, dopo essersi consultato col pà e con la Tonia, accettò.

(continua)

Franco Castoldi

NOZZE

Il 21 maggio scorso nella chiesa di S. Maria del Carmine si sono uniti in matrimonio Maria Antonietta Bergomi con Alves Bertuzzi.

Ha benedetto le nozze il Parroco di S. Maria del Carmine, Don Giuseppe Pellegatta. Ai novelli sposi i più fervidi auguri dagli amici e dai parenti.

LUTTO

Giovedì 28 aprile scorso si sono svolti i funerali del compianto

COSTANTINO BELLOMI

spentosi a Milano all'età di 64 anni. Era nato a Melegnano dove aveva trascorso la sua giovinezza.

La salma riposa ora nel sepolcro di famiglia nel Cimitero di Melegnano.

Ci associamo agli amici e conoscenti che in questa occasione porgono le più sincere condoglianze alle famiglie Bellomi.

A BECCALZU'
da Franco
Premio Marcaurelio
per la buona cucina mantovana
Lunedì chiuso per turno
Ampio salone per banchetti cap. 250 persone
SERATE DANZANTI AL SABATO E DOMENICA
Casaletto Lodigiano - Tel. (0371) 75942

Merceria Cory
Biancheria - Maglieria - Abbigliamento
Corsetteria
Biancheria intima
per uomo, donna e bambino
Via Cesare Battisti, 14 - MELEGNANO

JOLLY RESIDENCE

edilizia d'avanguardia per un moderno habitat

20077 MELEGNANO • VIA TURATI 5

APPARTAMENTI • NEGOZI • BOXES

dotati singolarmente di

— *isolamenti termo-acustici interni ed esterni*
— *impianti centralizzati a controllo singolo per riparto consumi*
— *aria condizionata in tutti gli ambienti - acqua fredda e calda - gas metano*
— *filodiffusione - TV a cinque programmi - videocitofono*
— *marmi - moquettes - parquets - ceramiche di ottima qualità*
— *finestre douglas - porte noce - portoncini sicurezza*
— *tende da sole su tutti i balconi e vetrine negozi*

con servizi comuni quali

— *ascensori automatici tipo idraulico*
— *accesso ai boxes a funzionamento elettronico*
— *portineria centrale - palestra - sala ritrovo e riunioni*
— *giochi all'aperto ed al coperto in zone e saloni attrezzati*
— *mq 6.000 a parco e giardini completamente recintati, piantumati a basso, medio ed alto fusto, attrezzati per relax*

assolutamente garantiti di

— *abitabilità ed accatastamento*
— *mutuo ventennale interesse 9% frazionato ed accollato*
— *consegna chiavi e rogito notarile anche immediati*

contro pagamenti

— *a scelta in ampia gamma di soluzioni, comprendenti anche facilitazioni e tassi agevolati*

ultime occasioni

EDILIMPRESA s.a.s.

per informazioni rivolgersi a: MELEGNANO - Via Castellini 43 - Tel. 9834659
MELEGNANO - Via Turati 5 - Tel. 9834143

Aria, verde, spazio, giochi, sports..... e la tua casa.

Un vero residence che ti permette di vivere come in città ma immerso nella rilassante tranquillità della incontaminata "bassa milanese" perché realizzato in funzione di:

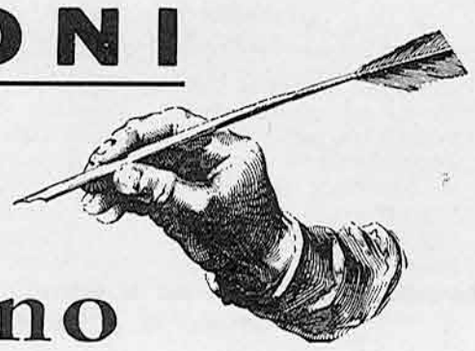
posizione
geografica ideale per grandi e piccoli spostamenti in treno, autobus, autostrade, aereo

comfort
ad altissimo livello tecnologico sposato a minima intensità abitativa

natura
veramente ampia, rigogliosa ed assolutamente pregiata

OPINIONI

i lettori ci scrivono



Egregio Direttore,

Giovedì 7 aprile 1977 - ore 17,30 - dovendo recarmi in Via Benini, n. 1 come di consueto attraversai la strada a piedi fino al sottopassaggio della ferrovia ed accadde quanto segue:

Imboccai il sottopassaggio, altre persone mi precedevano, un signore di età approssimativa (65 anni) percorreva il sottopassaggio in senso opposto, incrociammo a circa 8 metri dal cartello « passaggio pedonale », alcuni giovani provenienti da Via Zuavi su moto leggere senza targa, perciò un mezzo non identificabile, perché la legge permette ciò a motori di piccola cilindrata, entrarono nel sottopassaggio invadendo con i loro mezzi ambedue i passaggi ai lati del cartello, a motore acceso ed in sella al proprio mezzo occupando per intero il passaggio, la persona sopracitata si trovava così alla mia sinistra, l'urto con il manubrio del motorino fu così inevitabile, urto fortunatamente leggero, che bastò però a spingerlo contro il muro alla mia sinistra, urtato a mia volta mi sorressi con la bicicletta, ingombrando così sulla sinistra il sottopassaggio, gli altri due che seguivano scesero a destra.

Vivaci furono le nostre proteste, e personalmente imposi ai giovani di scendere dai motorini e proseguire a piedi, dato il tono delle nostre proteste e rimproveri, il primo « x » colui che costrinse al muro chi mi incrociava, scese dal motorino, gli altri due proseguirono per alcuni metri la loro corsa, poi si fermarono e ritornarono indietro, ne seguì un battibecco, noi anziani fummo però chiamati "vecchi rimbambiti" dai tre scavezzacolli imprudenti ed incoscienti, dopo la discussione risalirono sui loro rombanti mezzi e ripresero la corsa verso l'altra uscita del sottopassaggio.

Tutto si risolse con un po' di spavento per la persona che subì maggiormente l'urto con il manubrio del motorino, la mia bicicletta mi servì da sostegno se uno fu spinto al muro l'altro di conseguenza fu spinto dalla parte opposta, benché nulla di grave sia accaduto, il fatto sussiste. Non è la prima volta che succedono inconvenienti simili, molte sono le lamentele di chi è costretto a usare il sottopassaggio.

Per motivi diversi più volte al giorno, altre volte vidi « incoscienti » attraversarlo anche in sella a motori di maggiore cilindrata.

Il sottopassaggio è pedonale perciò consente il passaggio a tutti, finché certi fatti accadono a persone in grado di prevedere certi inconvenienti e intuire l'imminente pericolo così da evitare il peggio tutto si risolve nel migliore dei modi, qualche rimprovero, in un momento di ira anche qualche insulto tutto finisce bene. Il passaggio però è utilizzato anche da persone anziane, da donne e bambini non in grado di prevedere o reagire con tempestività a contrattempi o incidenti di ogni genere.

Oggi però è uso per alcuni, abbandonare sulla strada se il fatto non comporta testimonianza chi subisce danni fisici, quali saranno le conseguenze e a chi saranno attribuite le responsabilità?

Ora viene spontanea e logica qualche domanda:

Quanti cittadini sono a conoscenza di questi fatti?

Quanti di questi hanno reso noto questi inconvenienti?

Perché non si provvede ad applicare severe sanzioni ai trasgressori delle più semplici norme di circolazione stradale?

Mi chiedo ancora a chi verranno attribuite le responsabilità del caso? Provveda a ciò chi di dovere.

(Luigi Grossi)

IL MELEGNANESE
Periodico quindicinale di informazione
Direttore responsabile
GIAN LUIGI SALA
Registrazione N. 67
Decreto 12-2-1968 del Tribunale di Lodi
Redazione e Amministrazione Melegnano
Via degli Abeti, 32
Tel. 983.42.34

Servizio Pubblicità
Telefono 983.46.24

Tipografia FABBIANI
Melegnano
Tel. 983.48.50

Isa Mode
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
Vasto assortimento per la sposa - Maglieria - Biancheria per uomo, donna, bambino - cravatte, guanti
MELEGNANO
Via G. Dezza, 7 - Tel. 98.34.381

miracoli
CORNICIAIO
Via Dezza 75 - Melegnano - tel. 9834401

SERVIZI AUTOMOBILISTICI LODIGIANI

T. A. L.

Autolinee TA.L. P.za S. Maria, 16 - 20090 LODIVECCHIO (Milano)
Lodivecchio tel. 75.527 - Milano tel. 54.84.004

Partenze da Melegnano (Capolinea Circonvallazione S. Angelo - Bar Alba) **per Milano:**
ore 5,35* - 6,05* - 6,10* - 6,30* - 6,45§ - 7,05* - 7,10* - 7,30(°) -
ore 7,35* - 7,55* - 8,35§ - 9,50§ - 11,45§ - 13,20* - 13,40(°) - 17,20§ -
ore 16,20§ - 17,20§ - 17,40* - 18,25§ - 19,05* - 20,05§ - 21,05* - 22,05* -
ore 17,40 - 19,05 - 22,05 NO AL SABATO.

Partenze da MILANO (Capolinea C.so Lodi, 2 - Bar del Corso) **per Melegnano e Lodivecchio:**
ore 6,00* - 6,50* - 7,20§ - 7,55* - 8,25(°) - 9,50§ - 11,25§ -
ore 12,20%- 12,45* - 13,20* - 13,30(°) - 14,10* - 15,15§ - 16,00* -
ore 16,55§ - 17,30* - 17,55§ - 18,20* - 18,25* - 18,50§ - 19,25* -
ore 19,55§ - 20,45§ - 22,30* - 23,00(°) - 23,50* -
ore 22,30 - 23,50: NO AL SABATO.
ore 23,00: ANCHE IL SABATO.
* = feriale § = giornaliera (°) = solo festiva % = solo sabato

PARTENZA DA GALLINAZZA - S. ZENONE per MILANO
ore 6,20 - 6,45 - 7,40* - 14,00§ - 17,10 - 18,55
* Melegnano scolastica - § solo sabato e scolastica

PARTENZE DA MILANO (C.so Lodi, 2) per S. ZENONE - GALLINAZZA
ore 7,00 - 13,00* - 13,10§ - 16,30 - 18,00 - 18,45 - 19,45(°) -
* Melegnano (scolastica) - § solo sabato - (°) no al sabato

PARTENZE DA MELEGNANO (Staz. F.S.) per CALEPPIO (V.le delle Industrie)
ore 7,10 - 7,30 - 8,30* - 11,30§ - 16,30(°) - 17,40% -
* solo giovedì - § giovedì e sabato - (°) no al sabato - % no al sabato

PARTENZE DA CALEPPIO (V.le delle Industrie) per MELEGNANO
ore 7,45 - 8,00 - 9,05* - 12,10§ - 17,10(°) - 18,45% -
* solo giovedì - § giovedì e sabato - (°no al sabato - % no al sabato

BELLONI ONORANZE FUNEBRI
VIZZOLO PREDABISSI - Via Garibaldi, 35 - Telef. 98.34.641
MELEGNANO - Via Giuseppe Dezza, 37 - Telefono 98.30.148
FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA L. 95.000